

Indice sommario

pag.

Capitolo I *Le fonti del diritto*

Sezione I

Concetti generali

1. La nozione di “fonte del diritto”	2
1.1. Le fonti legali e le norme sulla produzione	3
1.2. I tipi di fonti legali: fonti-atto e fonti-fatto	4
1.3. Le forme di produzione giuridica	5
1.3.1. Il diritto politico	6
1.3.2. Il diritto giurisprudenziale	7
1.3.3. Il diritto consuetudinario	8
1.3.4. Il diritto convenzionale	9
1.3.5. Il diritto divino	10
1.3.6. Il diritto dei privati	10
1.4. Le tecniche di produzione normativa	11
1.5. Le fonti <i>extra ordinem</i>	14
1.6. <i>Hard Law</i> e <i>Soft Law</i>	15
1.7. Le fonti di cognizione	16
1.7.1. Le norme prodotte da atti	16
1.7.2. Le norme prodotte da fatti	19
1.8. La certezza del diritto	21
2. Le fonti del diritto nella fase applicativa	22
2.1. I criteri di risoluzione delle antinomie normative	23
2.1.1. Il criterio di gerarchia	23
2.1.2. Il criterio di competenza	26
2.1.3. Le “riserve”	28
2.1.4. Il criterio cronologico	33
2.1.5. <i>Excursus</i> : l’efficacia delle norme nel tempo	36
2.1.6. Il criterio di specialità	38
2.2. L’interpretazione	40
2.2.1. I soggetti che interpretano	42

	<i>pag.</i>
2.2.2. I tipi di interpretazione	43
2.2.3. L'interpretazione ed il difetto di previsioni normative	45
Sezione II	
<i>Sistema delle fonti e micro-sistemi</i>	46
1. La pluralità dei centri di produzione normativa e l'unitarietà di fondo del sistema	46
2. I principi supremi	49
3. I rapporti tra gli ordinamenti dotati di potere normativo	50
3.1. Stato ed ordinamento internazionale	51
3.1.1. L'adattamento al diritto internazionale generale	52
3.1.2. L'adattamento al diritto internazionale particolare	54
3.2. Stato ed Unione europea	56
3.2.1. La copertura costituzionale della partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea	56
3.2.2. Il principio degli effetti diretti	58
3.2.3. Il principio del primato del diritto dell'Unione europea	59
3.2.4. Il riparto di competenze tra Unione europea ed ordinamenti nazionali	65
3.3. Lo Stato italiano e gli altri Stati (il diritto internazionale privato)	67
3.4. Stato e Regioni	69
3.4.1. I rapporti tra Stato e Regioni a statuto ordinario: <i>a</i>) il riconoscimento costituzionale dell'autonomia	70
3.4.2. (Segue): <i>b</i>) la potestà statutaria	70
3.4.3. (Segue): <i>c</i>) la potestà legislativa	72
3.4.4. (Segue): <i>d</i>) la potestà regolamentare	79
3.4.5. I rapporti tra Stato e Regioni a statuto speciale (e Province autonome): <i>a</i>) il riconoscimento statutario dell'autonomia	79
3.4.6. (Segue): <i>b</i>) le leggi statutarie	80
3.4.7. (Segue): <i>c</i>) le (altre) potestà normative	81
3.5. Stato (e Regioni) ed Enti locali	82
3.6. Il potere sostitutivo dello Stato (e delle Regioni) nei confronti degli enti territoriali <i>sub</i> -statali (e <i>sub</i> -regionali)	85
Sezione III	
<i>Le fonti di provenienza statale</i>	86
1. Premessa	86
2. Le fonti costituzionali	86
2.1. Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali	87
2.1.1. La collocazione nel sistema delle fonti	88
2.1.2. Il procedimento di approvazione	89

	<i>pag.</i>
2.1.3. Le leggi costituzionali “atipiche”	91
2.2. Le decisioni di annullamento di fonti costituzionali	92
2.3. Le consuetudini costituzionali	93
2.4. Le convenzioni costituzionali e le mere prassi	94
3. Le fonti primarie	95
3.1. La legge ordinaria	95
3.1.1. La legge come fonte primaria	96
3.1.2. I contenuti della legge	97
3.1.3. Il procedimento legislativo	98
3.1.4. Le leggi atipiche	106
3.2. La delegazione legislativa	111
3.2.1. La legge di delega	112
3.2.2. Il decreto legislativo delegato	116
3.3. La decretazione d’urgenza	118
3.3.1. Il decreto legge	119
3.3.2. La conversione in legge	123
3.3.3. La mancata conversione	125
3.4. Il conferimento al Governo dei poteri necessari in caso di guerra	129
3.5. I decreti di attuazione degli statuti speciali	129
3.6. I regolamenti degli organi di vertice del sistema	130
3.6.1. I regolamenti parlamentari	130
3.6.2. I regolamenti della Presidenza della Repubblica	132
3.6.3. Il regolamento interno della Presidenza del Consiglio dei ministri	133
3.6.4. Le norme adottate dalla Corte costituzionale	134
3.6.5. Il regolamento interno del Consiglio superiore della magistratura	135
3.7. Il <i>referendum</i> abrogativo	136
3.8. Le sentenze dichiarative dell’incostituzionalità di atti o norme legislativi o di atti aventi forza di legge	137
4. Le fonti secondarie	138
4.1. I regolamenti dell’esecutivo	138
4.1.1. I regolamenti governativi	140
4.1.2. I regolamenti ministeriali ed interministeriali	147
4.1.3. I regolamenti delle autorità amministrative indipendenti	148
4.2. Le decisioni di annullamento di atti normativi di rango secondario	148
4.3. L’attività c.d. “paranormativa” del Consiglio superiore della magistratura	149
4.4. I contratti collettivi di lavoro	150
4.5. I codici di condotta pubblicati	151
5. Le fonti terziarie	152

	<i>pag.</i>
Sezione IV	
<i>Le fonti di provenienza internazionale</i>	154
1. Premessa	154
2. Le fonti del diritto internazionale generale	155
2.1. Le consuetudini	155
2.2. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	156
3. Le fonti del diritto internazionale particolare	157
3.1. I trattati	157
3.2. Le fonti previste all'interno di trattati	159
4. La gerarchia tra le fonti di diritto internazionale	160
Sezione V	
<i>Le fonti di provenienza dell'Unione europea</i>	161
1. Premessa	161
2. Le fonti primarie	161
2.1. I trattati istitutivi ed i trattati di modifica	162
2.2. I principi generali del diritto dell'Unione	163
3. Le fonti derivate	164
3.1. Gli accordi internazionali sottoscritti dall'Unione europea	165
3.2. Gli atti tipici	165
3.2.1. I regolamenti	166
3.2.2. Le direttive	170
3.2.3. Le decisioni	173
3.2.4. Le raccomandazioni ed i pareri	173
3.3. Le fonti giurisprudenziali	174
3.4. Gli atti atipici	174
Sezione VI	
<i>Le fonti di provenienza regionale</i>	175
1. Premessa	175
2. Il micro-sistema delle fonti delle Regioni ordinarie	175
2.1. Gli statuti regionali	176
2.1.1. Il procedimento di approvazione	176
2.1.2. Contenuti e limiti (rinvio)	178
2.2. Le altre fonti primarie	178
2.2.1. Le leggi regionali	178
2.2.2. I <i>referendum</i> (abrogativi) su leggi regionali	180
2.2.3. I casi problematici: <i>a</i>) l'esclusione della primarietà del regolamento interno del Consiglio regionale	180
2.2.4. (Segue): <i>b</i>) la non configurabilità di atti con forza di legge di provenienza della Giunta	181

	<i>pag.</i>
2.3. I regolamenti regionali	181
2.3.1. La titolarità del potere	182
2.3.2. La tipologia dei regolamenti	183
3. Le peculiarità del micro-sistema delle fonti delle Regioni speciali	184
Sezione VII	
<i>Le fonti di provenienza degli Enti locali</i>	185
1. Premessa	185
2. Gli statuti	186
3. I regolamenti	187
4. I referendum	187

Capitolo II

I diritti e i doveri costituzionali

Sezione I

<i>Il soggetto giuridico, le situazioni giuridiche soggettive, i diritti fondamentali</i>	190
1. Il soggetto giuridico	190
2. Le situazioni giuridiche soggettive	191
3. I diritti fondamentali: premessa	193
4. Le generazioni dei diritti fondamentali	195
5. La titolarità dei diritti fondamentali	197
5.1. I diritti degli stranieri	198
5.2. I diritti dei cittadini dell'Unione europea	203
6. Le garanzie costituzionali dei diritti fondamentali	204
7. I limiti generali all'esercizio dei diritti fondamentali	205
8. La tutela multilivello dei diritti fondamentali	207

Sezione II

<i>La disciplina dei diritti e dei doveri</i>	209
1. Le libertà individuali	209
1.1. La libertà personale	209
1.1.1. Origini e nozione	209
1.1.2. Le garanzie della libertà personale	211
1.1.3. La limitazione della libertà personale in caso di necessità e urgenza	212

	<i>pag.</i>
1.1.4. Di alcuni particolari provvedimenti limitativi della libertà personale	213
1.1.5. La violenza sui detenuti, la finalità rieducativa della pena e il divieto della pena di morte	216
1.2. La libertà di domicilio	217
1.2.1. Origini e nozione	217
1.2.2. I limiti	219
1.2.3. Le leggi speciali	220
1.3. La libertà di circolazione, di soggiorno, di espatrio e di emigrazione	221
1.4. La libertà e la segretezza della corrispondenza	224
1.4.1. Nozione e contenuti	224
1.4.2. Gli strumenti di tutela e la legislazione di attuazione	225
1.5. Il diritto alla riservatezza	227
1.6. La libertà di manifestazione del pensiero	229
1.6.1. Il contenuto e i limiti	229
1.6.2. I mezzi di diffusione del pensiero: <i>a)</i> la stampa	233
1.6.3. (Segue): <i>b)</i> il teatro e il cinema	235
1.6.4. (Segue): <i>c)</i> la radiotelevisione e internet	236
1.7. La libertà dell'arte, della scienza, dell'insegnamento e della scuola. Il diritto all'istruzione	238
1.8. La libertà religiosa e delle confessioni religiose	240
1.9. La libertà di coscienza	242
2. Le libertà collettive	243
2.1. La libertà di riunione	243
2.1.1. Origini e nozione	243
2.1.2. Il contenuto e i limiti	245
2.2. La libertà di associazione	248
2.2.1. Origini e nozione	248
2.2.2. Le dimensioni della libertà di associazione	249
2.2.3. Il divieto di associazioni segrete e di quelle a carattere politico-militare	252
2.3. I diritti della famiglia matrimoniale e delle altre forme di convivenza	254
3. Le libertà economiche	258
3.1. La libertà sindacale	258
3.2. La libertà di iniziativa economica e il diritto di proprietà	260
4. I diritti sociali	262
4.1. Premessa	262
4.2. Il diritto alla salute. I trattamenti sanitari obbligatori	263
4.3. Il diritto ad un ambiente salubre	266
4.4. Il diritto al lavoro	267
4.4.1. Il diritto di sciopero	270
4.5. Il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale	271
5. I diritti politici	272

	<i>pag.</i>
5.1. Il diritto di associarsi in partiti politici	273
5.1.1. Il finanziamento dei partiti politici e la disciplina della <i>par condicio</i>	276
6. I doveri pubblici	278
6.1. Premessa	278
6.2. L'imposizione di prestazioni personali e patrimoniali	279
6.3. Il dovere di voto	280
6.4. Il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne le leggi	281
6.5. Il dovere di difendere la Patria	283
6.6. Il dovere di pagare le tasse	286

Capitolo III

La Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte europea dei diritti dell'uomo

1. Il sistema giurisdizionale statale integrato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	289
--	-----

Sezione I

<i>Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea</i>	293
1. Introduzione	293
2. Le fonti	294
3. Gli organi	295
3.1. La Corte di giustizia	296
3.1.1. La composizione	296
3.1.2. L'organizzazione	299
3.2. Il Tribunale	299
3.2.1. La composizione	300
3.2.2. L'organizzazione	301
3.3. I tribunali specializzati	301
3.3.1. Il Tribunale della funzione pubblica	302
3.3.1.1. La composizione	302
3.3.1.2. L'organizzazione	303
4. Le funzioni	303
4.1. L'azione di annullamento	304
4.2. L'eccezione di invalidità	305
4.3. L'azione in carenza	306
4.4. L'azione di responsabilità extracontrattuale (e la clausola compromissoria di responsabilità contrattuale)	307
4.5. La procedura d'infrazione	307

	<i>pag.</i>
4.5.1. La fase pre-contenziosa	308
4.5.2. La fase contenziosa	309
4.6. Il rinvio pregiudiziale	310
4.7. Le controversie in materia di personale	313
4.8. L'impugnazione delle decisioni del Tribunale, la revocazione e il riesame	313
4.9. I pareri	315
5. Elementi fondamentali della procedura	315
6. La Corte di giustizia e la tutela dei diritti fondamentali	317

Sezione II

<i>La Corte europea dei diritti dell'uomo</i>	322
---	-----

1. Introduzione	322
2. La composizione	325
3. L'organizzazione	327
4. Le funzioni e la procedura	329

Capitolo IV

La magistratura

Sezione I

<i>La funzione giurisdizionale ed i modelli di ordinamento giudiziario</i>	336
--	-----

1. La peculiarità della funzione giurisdizionale e le garanzie costituzionali	336
2. I modelli di ordinamento giudiziario e gli elementi caratterizzanti il modello italiano	338

Sezione II

<i>Le garanzie costituzionali</i>	342
-----------------------------------	-----

1. L'autonomia della magistratura dagli altri poteri dello Stato	342
1.1. La soggezione del giudice soltanto alla legge (rinvio) e la riserva di legge in materia di ordinamento giudiziario	343
2. L'indipendenza esterna: i rapporti con il Parlamento	344
2.1. I rapporti con il Governo: il Consiglio superiore della magistratura (composizione e organizzazione)	346
2.1.1. Le funzioni di amministrazione della giurisdizione	348
2.1.2. La collaborazione con i Consigli giudiziari, il Consiglio direttivo della Cassazione ed i capi degli uffici giudiziari	351
2.2. I rapporti tra CSM e ministro della giustizia	353

3. L'indipendenza interna: il ruolo svolto dal principio di precostituzione del giudice per legge	357
3.1. Il sistema tabellare	359
4. L'inamovibilità	361
5. L'imparzialità	363

Sezione III

<i>L'organizzazione della magistratura</i>	365
--	-----

1. Il principio di unicità della giurisdizione	365
2. I giudici ordinari	366
2.1. Il ruolo della Corte di cassazione	368
2.2. Le sezioni specializzate	369
3. I giudici speciali previsti dalla Costituzione	370
3.1. I giudici speciali preesistenti alla Costituzione e ritenuti ad essa conformi	372
3.2. Gli organi di amministrazione della giurisdizione	373
4. I magistrati requirenti (pubblico ministero): natura e principi costituzionali	374
4.1. L'indipendenza esterna ed i rapporti tra magistratura giudicante e requirente	375
4.2. L'organizzazione delle Procure e l'indipendenza interna	377
4.3. I rapporti con la polizia giudiziaria e l'esercizio obbligatorio dell'azione penale	379

Sezione IV

<i>Il rapporto di lavoro del magistrato</i>	380
---	-----

1. L'accesso per pubblico concorso e l'assegnazione della sede e delle funzioni	380
2. La formazione e l'aggiornamento professionale: la Scuola superiore della magistratura	383
3. Il controllo di professionalità	384
4. Il conferimento di uffici direttivi	386
5. La magistratura non professionale: i magistrati onorari	387
6. I giudici di cassazione per meriti insigni	390

Sezione V

<i>La responsabilità del magistrato</i>	391
---	-----

1. La responsabilità disciplinare, penale e contabile	391
2. La responsabilità civile (l. n. 18/2015) e quella "politica"	394

	<i>pag.</i>
Sezione VI	
<i>Il ruolo del giudice nello stato costituzionale e nell'ordinamento dell'UE</i>	401
1. L'incidenza sul ruolo del giudice dell'entrata in vigore della Costituzione	401
2. L'incidenza sul ruolo del giudice della realizzazione dell'ordinamento dell'UE	403
3. Il principio di soggezione del giudice solo alla legge come soggezione solo "al diritto" e la legittimazione della natura "creativa" della giurisprudenza	406
 Sezione VII	
<i>La riforma dell'ordinamento giudiziario</i>	408
1. La fase di attuazione dei principi costituzionali	408
2. La fase delle ipotesi di revisione della Costituzione	409
3. La fase delle riforme e controriforme con legge ordinaria	409
4. La nuova ipotesi di revisione costituzionale (la "riforma epocale")	411
5. Le più recenti proposte di riforma: i lavori delle Commissioni Vietti e Scotti	412
 Capitolo V <i>La giustizia costituzionale</i> 	
Sezione I	
<i>La giustizia costituzionale</i>	418
1. La nozione	418
2. I modelli	419
 Sezione II	
<i>La giustizia costituzionale in Italia</i>	423
1. Le discussioni in Assemblea costituente	423
2. Le fonti	425
3. Le esperienze precedenti la Corte costituzionale: l'Alta Corte per la regione siciliana	428
3.1. Il controllo "diffuso" nel periodo 1948-1955	429
 Sezione III	
<i>La Corte costituzionale: composizione, funzionamento e organizzazione</i>	431
1. La composizione	431
1.1. I giudici di nomina parlamentare	432
1.2. I giudici nominati dalle supreme magistrature e dal Presidente della Repubblica	433
1.3. La composizione "integrata" per i giudizi d'accusa	434

	<i>pag.</i>
2. Lo <i>status</i> di giudice costituzionale: le garanzie a favore del singolo giudice e dell'organo in quanto tale	435
2.1. La durata in carica e la cessazione anticipata	437
3. Le regole di funzionamento: <i>quorum</i> funzionale e carattere imperfetto dell'organo giudicante	438
4. L'organizzazione	440
4.1. Il presidente della Corte costituzionale	440
4.2. Gli altri organi interni	442

Sezione IV

<i>La Corte costituzionale: le funzioni</i>	443
1. Il controllo delle leggi in via incidentale	443
1.1. I presupposti: la nozione di "giudice" e di "giudizio"	444
1.1.1. Il parametro	446
1.1.2. L'oggetto (la nozione di "legge ed atto avente forza di legge")	447
1.2. Il processo: la fase davanti al giudice <i>a quo</i> , l'ordinanza di rimessione	450
1.2.1. La fase davanti alla Corte costituzionale, il contraddittorio	452
1.3. Le decisioni: caratteri generali	454
1.3.1. La tipologia e l'efficacia	456
2. Il giudizio in via principale: il controllo degli statuti delle regioni ordinarie	459
3. Il controllo delle leggi in via principale (o diretta): simmetrie e asimmetrie tra il ricorso statale avverso la legge regionale e quello regionale contro la legge statale	463
3.1. Il processo: il ricorso (statale o regionale)	465
3.1.1. La fase davanti alla Corte costituzionale, il contraddittorio	467
3.2. Le decisioni: la sospensione cautelare della legge impugnata	468
3.2.1. Le decisioni processuali e quelle di merito	469
3.3. Il giudizio in via principale nelle regioni speciali: il controllo delle leggi statutarie e delle leggi regionali	471
3.3.1. Il controllo delle leggi nelle regioni T.A.A. e Sicilia	472
4. La risoluzione dei conflitti di attribuzione	474
4.1. Il conflitto tra Stato e regione o tra regioni: soggetti, oggetto e parametro	474
4.1.1. Il processo, il contraddittorio	477
4.1.2. Le decisioni	479
4.2. Il conflitto tra poteri dello Stato: i soggetti (la nozione di "potere dello Stato")	480
4.2.1. Parametro e oggetto	482
4.2.2. Il processo, il contraddittorio	483
4.2.3. Le decisioni	485
5. L'ammissibilità del <i>referendum</i> abrogativo: oggetto e parametro nella giurisprudenza "creativa" della Corte costituzionale, i limiti espliciti	485

	<i>pag.</i>
5.1. I limiti impliciti relativi all'oggetto ed alle modalità di formulazione del quesito	487
5.2. Il processo, il contraddittorio	488
5.3. La decisione ed il suo rapporto con le pronunce sulla costituzionalità delle leggi	490
6. Il giudizio sulla responsabilità penale del Presidente della Repubblica per alto tradimento e attentato alla Costituzione	491
6.1. Il processo: la fase parlamentare e quella davanti alla Corte "integrata"	493
Sezione V	
<i>La natura "ambigua" della Corte costituzionale ed il ruolo da questa esercitato nel sistema politico-istituzionale</i>	494
1. La natura della Corte costituzionale nelle analisi della dottrina	494
2. Il momento attuale	497
Sezione VI	
<i>I rapporti con la Corte di giustizia dell'Unione europea e con la Corte europea dei diritti dell'uomo: la c.d. tutela multilivello</i>	501
1. La tutela multilivello dei diritti ed il dialogo fra le Corti	501
2. Il diritto dell'Unione europea e la Corte di giustizia	503
3. La CEDU e la Corte europea dei diritti dell'uomo	507
4. Il sovrapporsi di differenti sistemi nella tutela dei diritti: la necessità di ripensare al nostro modello di giustizia costituzionale?	512
<i>Indice analitico</i>	515